

Intervista/2

Fioroni, responsabile Welfare: la Cgil moderi il dissenso

“Questa è una riforma seria e noi dobbiamo appoggiarla”

ROMA — «Un lavoro importante, sia nel metodo che nella sostanza». Giuseppe Fioroni, coordinatore della consulta sul Welfare del Pd, è soddisfatto.

Il maggior sindacato italiano dice no sull'articolo 18. Che ne pensa?

«Guardiamo alla sostanza. Si favorisce in modo forte l'accesso al lavoro con il tempo indeterminato e con percorsi semplificati, si potenziano gli ammortizzatori sociali che in un periodo di crisi danno sicurezza e certezze, ci sono norme forti contro la flessibilità cattiva, quella utile solo a risparmiare sulla pelle dei giovani».

E la flessibilità in uscita?

«L'articolo 18 resta, nonostante le iperboliche dichiarazioni ascoltate fin qui, come chi voleva che non valesse per i nuovi assunti. Se ne fa una manutenzione seria che secondo me può essere utile».

Il metodo del “verbale” la convince?

«È una formula intelligente perché denota la volontà del go-

POPOLARE

Giuseppe Fioroni, espressione dell'anima popolare del Partito democratico

verno di valorizzare ciò che accomuna senza dividere, lasciando la porta aperta a un percorso di progressiva unità. Poi, ognuno si prenderà la responsabilità di quel che verbalizza».

Sta con il governo o con la Cgil?

«Mi auguro che il governo sappia fare tesoro di questo buon lavoro tenendo la barra dritta. E spero che la Cgil non voglia esprimere dissensi apodittici. Certo è che se il governo presenterà un testo conforme ai principi finora largamente condivisi, il Pd non potrà che sostenerlo».

(a.cuz.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

